

PUBBLICAZIONE:

Nei giorni di GIOVEDÌ e DOMENICA.
Un numero, centesimi 10.

DIREZIONE:

Nella Tipografia Vannucchi, via del Monte, 12, Pisa.

AVVERTENZE:

L'Amministrazione, F.lli Vannucchi, risponde dei soli incassi di cui ha emesso ricevuta. I manoscritti non si restituiscono. Le lettere non affrancate si respingono.

LA PROVINCIA DI PISA

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO
UFFICIALE PER GLI ATTI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

ABBONAMENTI:

Anno, L. 10. Semestre, L. 5. Trimestre L. 2,50
(Con aumento delle spese postali per l'estero).

INSERZIONI:

Nel corpo del giornale, cent. 50 per linea o spazio di linea.
Dopo la firma del gerente, cent. 25 cs.
Annunzi commerciali, industriali ec., per la prima pubblicazione, 5 centesimi ogni centimetro quadrato; per le ristampe successive, non interrotte, si fanno abbonamenti.

PARTE UFFICIALE

NOTIFICAZIONE

**Il R. prefetto
presidente della deputazione provinciale
di Pisa.**

Visto il disposto dell'art. 160 della vigente legge comunale e provinciale del 20 marzo 1865;

Rende noto che nella seduta pubblica tenutasi oggi in una sala di questa prefettura alle ore 2 pomeridiane secondo quanto era stato stabilito nel manifesto 2 agosto corrente, furono proclamati a consiglieri provinciali i signori:

- Mandamento I, Pisa (città)
 - Dini cav. prof. Ulisse deputato al parlamento . . . voti 534
 - Mandamento II, Pisa (campagna)
 - Della Chiostra cav. avv. Giuseppe . . . » 467
 - Mandamento III, Bagni S. Giuliano
 - Landucci cav. Raffaello . . . » 1418
 - Federighi Alberto . . . » 779
 - Mandamento VI, Pontedera
 - Salvadori cav. dott. Giuseppe . . . » 547
 - Mandamento X, Fauglia
 - Chiellini cav. avv. Ugo . . . » 260
 - Mandamento XII, Pomarance
 - Serafini cav. avv. Paolo . . . » 95
 - Mandamento XIII, Campiglia
 - Morghen avv. Francesco . . . » 167
 - Mandamento XIV, Piombino
 - Dainelli cav. prof. Guido . . . » 34
- Pisa, dal palazzo di residenza
Li 8 agosto 1885.

Il R. prefetto presidente
BRESCIA MORRA

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIARIO

— La situazione della povera Spagna si va facendo sempre più disastrosa; causa il colera, che ha invaso ormai tutte le provincie del regno e vi mena gravissima strage; i commerci così d'importazione come di esportazione scemano gradatamente; gli affari e il lavoro stagnano, e la miseria si fa avanti galoppante. Dei tentativi zorilliani, che provocarono l'arresto di Magallon e d'altri; dell'annunciata cospirazione militare, in senso repubblicano, scoperta a Pamplona e Barcellona, nulla si è più risaputo. Ma continuano le sommosse contro la nuova legge sul dazio consumo.

Una gravissima n'è avvenuta a Huesca, nell'Aragona, con insulti al prefetto, conflitti con la truppa, feriti e morti e proclamazione dello stato d'assedio. L'ignoranza e la superstizione fanno il resto; misera Spagna!

— La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* rispondendo all'articolo del giornale *La Germania* del 1° corrente intitolato, «L'arcivescovo di Krementz», dice: È davvero molto utile per

la pace che un uomo come Melchers sia assunto nell'alto grado della chiesa. È da desiderare che l'autorità del suo consiglio non sia indebolita dagli intrighi. Melchers sarà un contrappeso moderatore alle influenze sleali ed agli intrighi esercitati sulla curia dalla stampa gesuitica tedesca per ragioni non ecclesiastiche. Il Kulturkampf in Germania non mina la chiesa cattolica, ma lotta contro l'impero tedesco e contro le dinastie evangeliche. Crediamo che Melchers sia lungi dal mirare a questi scopi mondani e si preoccupi soltanto della chiesa cattolica senza alcun secondo fine accessorio.

— Scrivono all'*Afrat* da Adua, capitale dell'Abissinia:

«Tra il Negus ed il comandante inglese di Suakin, colonnello Chermiside, hanno luogo presentemente attivi negoziati per la liberazione di Kassala progettata dal gabinetto inglese; negoziati, che si dice progrediscono in modo assai soddisfacente. In base a queste trattative Ras Alula, generalissimo dell'esercito abissino partirà alla metà di ottobre con 3,000 uomini di fanteria, 400 di cavalleria e 200 uomini per il treno e bagaglio e s'avvanzerà lungo il Marib (il fiume Daria) verso Kassala che potrà raggiungere in circa tre settimane. Egli si accamperà poi tra questa fortezza e Algeon ed aspetterà l'aiuto di truppe italiane (?) della forza di 1,200 uomini, che giungeranno da Keren. Dieci giorni prima della partenza di Alula partirà da Samien provincia dell'Abissinia Ras Marbek con 2000 uomini di fanteria e 1500 uomini di treno per avanzarsi verso Kassala lungo il fiume Sabit ed accamparsi ad occidente di questa città sulla strada El Kurib. Contemporaneamente coll'esercito di Makrol giungerà da Suakin avanti Kassala anche un corpo combinato di truppe anglo-egiziane della forza di 800 uomini e si accamperà presso il villaggio di Mitikapurial. Questi tre corpi di truppe si avvanzeranno poi riuniti e libereranno Kassala.»

— Nel *Dreslener Anzeiger* (gazzetta ufficiale di Dresda) del 30 luglio si legge quanto appresso:

«Col diretto delle dieci di sera ritornarono lunedì sei signori dalla festa del tiro nazionale di Chemnitz. Erano un tantino animati dai divertimenti della giornata, e presero posto nella sala d'aspetto per vuotare forse l'ultimo bicchiere di birra. Immediatamente dopo entrarono nella sala medesima tre giovani italiani, figli di distinte famiglie genovesi, e attualmente a Dresda dove studiano la lingua tedesca. Gli italiani tornavano da una gita a piedi nei vicini monti della Svizzera sassone; vestivano alla alpina, erano stanchi e sudati, e portavano al collo grandi pezzuole di seta colori verde, bianco e rosso della loro patria, per difendersi contro il fresco sensibile della notte. I nostri concittadini però presero questi colori erroneamente per il rosso, bianco e verde della bandiera ungherese, e domandarono con modi inurbani che i giovani italiani si togliessero dal collo le pezzuole, benché essi non dessero a ciò la minima ragione né colle loro abitudini educatissime, né colla conversazione che avevano intavolata con alcuni amici, al cui tavolino avevano preso posto.

«Stupefatti da una domanda così insolita e non conoscendo bene la nostra lingua, gli italiani continuarono tranquillamente a conversare cogli amici; questo destò l'ira di uno dei detti signori di Dresda al punto ch'egli li insultava coll'invettive le più grossolane, e fin colto

strappare dal collo d'uno di loro la pezzuola di seta tricolore.

«Nel momento medesimo però intervenne la polizia, intimando silenzio ai visitatori della festa di Chemnitz, i quali ciò non ostante continuarono ad esternare un patriottismo fatto fuori di tempo e di luogo.

«I giovani italiani, benché offesi ingiustamente nel loro amor proprio da gente tanto più anziana, serbarono durante tutto l'incidente una calma mirabile. Il pubblico presente nella sala d'aspetto prese partito per loro; e ieri ancora diversi signori presentarono ad essi biglietti da visita, offrendosi loro spontaneamente come testimoni nel tribunale.

«La polizia ha preso notizie dei nomi dei signori patrioti troppo zelanti, e la giustizia li punirà come meritano. Il fatto è deplorabile ed è pure da deplorarsi che un falso patriottismo si spieghi in «geste eroiche» a così buon prezzo.»

Notizie posteriori riferiscono che questa incresevole vertenza è stata composta: gli italiani si sono accontentati di scuse, e del versamento d'una somma di qualche entità in una cassa di beneficenza o di assistenza pubblica.

Provvedimenti sanitari

Il ministero dell'interno ha emesso un'ordinanza con la quale si dispone che, come per le provenienze dalla Spagna, siano sottoposte ad una quarantena di sette giorni le navi partite dal giorno 5 agosto dal littorale francese mediterraneo, dall'Algeria e dalla Corsica, aventi traversata incolume. Le navi sospette saranno sottoposte a 21 giorni di quarantena di rigore. Le quarantene si sconteranno all'isola Asinara.

Oltre le quarantene prescritte per le provenienze marittime dalla Spagna e dalla Francia il ministero ha adottato precauzioni anche al confine di terra per i viaggiatori e per i loro bagagli.

Saranno ammesse sul territorio italiano le persone che, sottoposte a visita medica non presentino alcun sintomo di malattia e i cui bagagli siano in buone condizioni di nettezza.

Quelle persone invece che presentino sintomi di malattia o i cui bagagli non siano netti, verranno trattate al confine, per curarsi e per attendere che siano espurgati i loro effetti.

Rimane vietata la introduzione nel regno, anche per la via di terra, degli stracci, dei cenci, degli abiti vecchi non lavati destinati al commercio, degli effetti lettereschi usati, delle cimose e fiacce provenienti dalla Francia.

I prefetti delle provincie di Porto Maurizio, Cuneo e Torino furono incaricati della esecuzione del decreto.

Gradiremo sapere però (se la domanda è discreta) perchè i provvedimenti che si reputano necessari ed utili al confine colla Francia, non appariscano più tali pel passaggio dal Gotardo; da cui, e ne abbiano fatto esperienza nello scorso anno appena, le provenienze dalla Francia possono immettersi in Italia liberamente, a mezzo di breve corsa ferroviaria.

Vorremmo, e ce lo auguriamo, di non trovarci altra volta in una nuova torre di Babele.

NOMINE VATICANE

Il papa, con biglietti della segreteria di stato, degnavasi nominare:

Il cardinale Luigi Serafini a prefetto della S. congregazione del concilio;

Il cardinale Isidoro Verga a prefetto del tribunale della segnatura papale di giustizia;

L'eminentissimo cardinale Ignazio Masotti a membro della commissione cardinalizia per l'amministrazione dei beni della santa sede;

I cardinali Angelo Jacobini e Tommaso Zigliara fra i componenti la S. congregazione della S. R. U. inquisizione;

Monsignore Antonio Maria Pettinari a segretario della S. congregazione dei vescovi e regolari;

Monsignor Luigi Pallotti a auditore generale della R. C. A.;

Monsignor Luigi Galimberti a pro-segretario della S. congregazione degli affari ecclesiastici straordinari;

Monsignor Francesco Sabelli ed il padre Camillo Mazzella della C. di G. a consultori del S. ufficio.

CORRIERE MILITARE

Congedamento di classi.

La fanteria che, come si sa, ha una ferma di tre anni, congederà gli uomini della classe di leva del 1862; la cavalleria, che ha una ferma di 5 anni, congederà gli uomini della leva 1860; verranno inoltre congedati gli iscritti di leva della classe 1863, che a norma della legge sul reclutamento, devono prestare solo due anni di servizio.

Giorno del congedamento.

È fissato per tutti i corpi il 10 del corrente agosto. I reggimenti di fanteria alle manovre di brigata; i riparti del 1, 2, 6, 15 e 16 reggimenti d'artiglieria alla scuola di tiro; i reggimenti alpini e le batterie da montagna alle grandi escursioni; i reggimenti di cavalleria del X corpo d'armata, alle manovre di cavalleria; i reggimenti di fanteria 27, 28, 45, 46, 51, 52, 59, 60, 73, 74, 77, 78, 83, 84, 85 e 86; i reggimenti di bersaglieri 4 e 5; i battaglioni alpini *Valtellina*, *Valcamonica* e *Monti Lessini*; i reggimenti d'artiglieria 2, 3, 4, 5, 9 e 11; i reggimenti di cavalleria *Nizza 1*; *Piemonte reale 2*; *Savoia 3*; *Milano 7*; *Alessandria 14*; *Guida 19*; *Catania 22*; i riparti del 1, 2, 3 e 4 genio; i riparti di sanità e di sussistenza destinati alle manovre; incominceranno subito il congedamento delle rispettive truppe, appena sieno rientrati dalle escursioni, dal tiro, e dalle grandi manovre. I distretti militari congederanno la loro classe col 15 settembre.

Bitardo di congedamento.

I comandanti di corpo d'armata possono ritardare di qualche giorno il congedo agli uomini di taluni riparti di truppa necessari al servizio, p. e., al personale permanente dei riparti di istruzione, delle compagnie di sussistenza e di sanità, ai graduati contabili dei distretti militari, ai telegrafisti del 3 reggimento genio, ai militari del genio comandati all'istituto geografico militare per lavori geodetici e topografici di una campagna già cominciata. Saranno pure tratti sotto l'armi gli individui chiedenti volontariamente il passaggio nel

personale di governo degli stabilimenti militari di pena, nelle guardie carcerarie, di pubblica sicurezza e di finanza. I militari in licenza, comandati od aggregati ai corpi, sono congedati nel giorno stesso in cui si effettua il congedamento della classe del loro corpo.

Gli uomini congedati.

Quei di fanteria rimangono effettivi ai corpi a cui appartengono, e sono iscritti nei ruoli del distretto di reclutamento. I militari delle batterie a cavallo, delle brigate d'artiglieria da costa del 14 artiglieria, ec., restano effettivi ai soli riparti a cui appartenevano nella permanenza sotto l'armi. Gli uomini delle compagnie di sanità o di sussistenza sono iscritti nelle compagnie di sanità del corpo di armata. Queste diverse situazioni in congedo tra gli uomini di fanteria e quelli delle altre armi, trovano la loro ragione nella mobilitazione dell'esercito. I congedati possono scegliere per domicilio la località che loro aggrada, la quale, quando non è la stessa del distretto di reclutamento, non concedono facilmente le autorità militari, perchè si è verificato più di una volta, che individui congedati scelgono un luogo, dove si fermano per parecchio tempo, e quindi chieggono, volgendosi alle autorità civili per le spese, il rimpatrio.

Ritiro d'oggetti di corredo ai congedati.

I congedati rinunciano gli oggetti di corredo non assolutamente loro bisognevoli e ne ricevono l'accredito al prezzo d'estimo; purché tali oggetti siano ancora in buono stato d'uso. Così si è praticato da tempo nel congedamento annuale delle classi, abitudine che venne adottata come norma amministrativa col regolamento di amministrazione pubblicato nello scorso maggio. Ora la circolare ministeriale invece prescrive, che siano ritirati ai congedati gli oggetti di corredo qualunque sia il loro stato d'uso e qualunque sia la situazione di massa degli individui licenziati dal servizio. Ora per chi sa in quale stato trovansi parte del corredo del soldato all'epoca del congedamento, c'è fino da credere che si voglia fare un magazzino di stracci, per trarne un'economia.

Promozione di graduati.

Col licenziamento della classe restano vuoti molti posti di caporali e caporali maggiori, che col reclutamento nostro, tra il tempo passato per essere istruito come recluta, e il tempo impiegato per essere capace di coprire la carica da graduato, non arrivano ad avere il tempo utile di servizio, che la legge sul reclutamento esige per essere nominati graduati. Il ministero uniformandosi ai precedenti ordini di classi congedate autorizza i comandanti di corpo a promuovere a graduati gli aventi i requisiti, derogando alle esigenze del tempo necessario per la promozione.

Congedamento delle truppe distaccate in Africa.

Veniva già disposto con istruzioni speciali il trasporto dei congedandi in Italia, che verranno surrogati con altrettanti uomini da trarsi dai reggimenti che hanno reparti in Africa.

STATISTICA PENALE

Dovete sapere che al 31 dicembre 1883 c'era in Italia una popolazione di 44,077 ammonti: e che, pure a quell'epoca, i signori, ai quali lo stato aveva provveduto il domicilio... coatto, erano 1702.

E ora diamo una rapida occhiata alla statistica dei reati più gravi di qualsiasi genere che si verificarono durante l'anno 1883.

Gli assassini furono 706; dei quali 363 consumati, 343 mancati o tentati. I parricidi 39. I venefici 52; l'arte di Candida è ancora in orrore!

114 ratti violenti.

Ohime! che siamo ancora ai tempi delle Ginevre e dei cavalieri di ferro che non potendo rubare il cuore a una fanciulla rabavano cuore e fanciulla a un tempo e se li portavano sulla groppa d'acciaio.

Duelli seguiti da morte, 1; seguiti da ferite costituenti crimine o delitto, 41. Grassazioni

con omicidio, 45. Estorsioni, 145; estorsioni con sequestro di persona, 7.

Se poi entriamo nella categoria dei reati contro la proprietà, c'è da rimanerne impensieriti.

Quanta gente c'è in Italia la quale pensa, con Prudhomme, che la proprietà è un furto!... Ecco qua -- sempre nel 1883.

Rapine, 272.

Furti qualificati, 33,956.

Abigeati, 312.

O gran Caco il tuo nome e il tuo esempio hanno vinto i secoli!...

Furti semplici, 26,594.

Truffe et similia, 3427.

La famiglia dei gonzi a questo mondo è sempre in discreto numero.

Incendi dolosi, 1917.

Ai tempi di Roma erano gli imperatori che davano fuoco ai palazzi; ora sono i poveri servi della gleba che danno fuoco alle cascine. Se l'umanità era ammalata allora, ai di nostri, in fede mia, non è guarita neanche.

NOTIZIE AGRICOLE

Le campagne.

Riassumiamo dal *Bollettino d'agricoltura* le seguenti notizie:

Nella passata decade i temporali fecero tregua, e non si ebbero che poche grandinate su zone molto ristrette, ma bensì giornate caldissime ed asciutte, quindi molto propizie al progresso della vegetazione e molto poco favorevoli allo sviluppo delle malattie parassitarie, che sono la principal rovina di tutti i raccolti.

E le belle giornate furono molto bene impiegate a falciare, seccare e portare a casa in buone condizioni i secondi fieni (ricette) che quest'anno diedero un'abbondante prodotto; peccato però che fossero molto infette dalla pastinacca sativa (bastonata), e noi raccomandiamo ai coltivatori di estirparla assolutamente.

Le melighe, favorite dai frequenti acquazzoni della decade precedente e dal calore, sono ovunque bellissime e promettono un buon raccolto.

Le canape lasciano molto a desiderare.

Si eseguono le arature delle stoppie e si prepara il terreno per la semina del trifoglio incarnato, che dovrà eseguirsi non appena il terreno avrà ricevuto un po' di pioggia.

Le viti progrediscono benissimo e finora sono pochi i laghi per la comparsa di malattie parassitarie, le quali si limitano a qualche caso isolato di antraconosi, malattia che, come si sa è causata specialmente dalle condizioni speciali dei luoghi ove l'umidità, per difetto di permeabilità del terreno, è persistente, e di erinosi o fitopiosi, infezione poco dannosa. Di queste due ultime malattie sono infette alcune piante sulle colline di Moncalieri.

Il trattato franco-chinese

Ecco il testo del trattato di pace fra la Francia e la Cina, concluso a Tien-Tsin. Esso consiste in dieci articoli ed è tradotto dal giornale cinese *Sen Pao*:

Art. 1. La Francia acconsente con questo trattato di mantenere a sue spese la pace e l'ordine nelle località di frontiera fra la Cina e l'Annam. Né navi, né soldati francesi traverseranno la frontiera settentrionale. La Cina, nello stesso modo, non manderà mai truppe al confine.

Art. 2. Qualunque trattato o convenzione fra la Francia e l'Annam già in esistenza o che possa venire concluso in avvenire rimarrà in piena forza ed attuazione. Circa le relazioni fra l'Annam e la Cina, non deve venir meno il rispetto e la dignità dovuta all'impero cinese, nonostante che debba esser rispettata la stipulazione di questo trattato.

Art. 3. È convenuto che nel periodo di sei mesi la Cina e la Francia abbiano a nominare speciali incaricati onde stabilire la

delimitazione della frontiera della Cina col nord dell'Annam, e che questa delimitazione venga eseguita sul luogo con reciproca approvazione; se qualche cambiamento avesse a verificarsi a questo rapporto, esso sarà fatto con piena soddisfazione dei due paesi.

Art. 4. I sudditi francesi e quelli di altri stati residenti sotto la protezione francese che desiderassero passare il confine ed entrare nel territorio cinese, debbono rivolgersi alle autorità cinesi, a mezzo delle francesi, per ottenere un passaporto. I sudditi cinesi, i quali volessero entrare nel nord dell'Annam per via di terra debbono chiedere un passaporto alle autorità francesi per la mediazione delle cinesi.

Art. 5. I commercianti francesi potranno importare merci nel territorio cinese ed esportarle con un numero limitato di località sulla linea di confine, cioè a Pao Seng e Liang Shan (Langson), i vantaggi accordati al nord saranno della stessa importanza di quelli accordati ai porti aperti di Cina. Il governo cinese stabilirà uffici di dogana per l'esazione dei dritti e la Francia stabilirà consoli in questi due luoghi, mentre la Cina nominerà consoli che risiederanno nel nord dell'Annam, pel buon andamento degli affari commerciali.

Art. 6. Circa le regole commerciali sulle strade del nord dell'Annam e le provincie dell'Yunnan e del Kuang-Si, si nomineranno entro sei mesi ufficiali per stabilire le tariffe doganali per l'importazione ed esportazione sulla base di poco inferiore a quelle esistenti sui porti cinesi, mentre le merci che dall'Annam, sono destinate per via di terra alla provincia di Kuantang, non godranno alcuna riduzione.

Art. 7. La Francia costruirà al più presto possibile una ferrovia nell'Annam settentrionale. Se la Cina credesse poi opportuno di costruire ferrovie nel suo territorio, accorderà ai francesi la concessione dei lavori, e la Francia fornirà gli operai necessari, ma questa concessione non porterà alla conclusione che la Francia sola debba approfittare dei vantaggi che ne risulterebbero.

Art. 8. Questo trattato può essere rivisto alla fine di dieci anni.

Art. 9. Le truppe francesi saranno subito ritirate da Keelung e la Francia rinunzierà al diritto di perquisire bastimenti in mare. Il resto dell'isola Formosa e le Pescadores saranno evacuate fra un mese.

Art. 10. Oltre le stipulazioni fatte in questo presente trattato, tutte le convenzioni già esistenti fra la Francia e la Cina, saranno mantenute in forza.

Congresso degli antivaccinatori

È stato tenuto a Charleroi nel Belgio, dalla lega formata *ad hoc* sotto la presidenza del dottor Boens. C'erano il dottor Vogt di Berna, il dottor Tebb di Londra, il dottor Oidtmann, ex-medico maggiore dell'esercito tedesco, e altri luminari della scienza più o meno luminosi. Assistevano un 500 persone. Ne sono state dette delle cotte e delle crude contro i vaccinatori e i microbiisti, contro Jenner, Pasteur e Ferran. Il corrispondente del *Figaro*, che rende conto dell'adunanza, dice ch'è stato molto scosso nella sua fede dell'innesto. Del resto il congresso ha per scopo precipuo di chiedere l'abolizione della obbligatorietà della vaccinazione nei paesi ove vige ancora.

INVENZIONI E SCOPERTE

La conservazione dei corpi con la galvanoplastica.

Il *Figaro* ha ricevuto la strana lettera seguente datata da Guiparas 18 luglio 1885:

Nel momento in cui il consiglio comunale sta per studiare di nuovo l'importante questione del cimitero di Mery sur Oise, permettetemi di fare appello alla pubblicità del vostro stimabile giornale per rinnovare la

memoria di una proposta che ebbi già l'onore di sottoporre, circa 18 anni fa, al corpo legislativo e che temo sia andata in dimenticanza.

Il seppellimento dei corpi è condannato dall'esperienza; la cremazione ripugna ai nostri sentimenti, e toglie inoltre alla giustizia il mezzo di scoprire e di investigare i delitti; l'imbalsamazione, secondo il modo usato dagli egiziani sarebbe troppo dispendiosa. Io ho scoperto qualcosa di meglio: la conservazione dei corpi mercè la *galvanoplastica*.

Gli esperimenti da me fatti su uccelli e animali sono riusciti tutti.

Basta spalmare il corpo di piombaggine e, in questo stato, immergerlo in un bagno metallico. Il rume essendo caro si può, per esempio, per i poveri impiegare lo zinco, come pure spingersi fino all'argento e perfino all'oro per i ricchi.

Ma queste considerazioni tecniche che io tengo a disposizione di qualsiasi persona che vorrà studiare il mio sistema ci condurrebbero troppo lontano.

Mi preme soltanto di farvi notare i vantaggi seri di questo modo di seppellire conservatrice:

1. Gli esseri cari vengono conservati indefinitamente, la loro memoria è sempre presente, la catena delle tradizioni di famiglia, rotta così spesso al giorno d'oggi, è resa indissolubile.

2. L'infezione dell'aria, delle acque, è prevenuta, il progresso delle malattie epidemiche è arrestato.

3. I corpi sono conservati alla giustizia e alla scienza etnografica.

4. Le statue dei grandi uomini che la patria volesse onorare sarebbero già fatte, mediante un bagno un po' più prolungato senza aggravare i comuni e lo stato delle spese considerevoli che si impongono oggi.

Sto per indirizzare una nuova memoria al consiglio municipale; ma spero, signor direttore, che vorrete attirare sulla mia proposta l'attenzione del pubblico.

Gratite ecc.

L. Kergovath, *Ingegnere chimico a Guiparas presso Brest (Finisterre)*.

CONCERNACA

— Quantunque la pubblica salute sia fra noi ottima da molto tempo, ciò nonostante ci sembra necessario il provvedere energicamente affinché sia removedo il più piccolo fomite d'insalubrità nelle pubbliche vie, nelle piazze, e nelle latrine private. E a tal uopo richiamiamo l'attenzione dell'ufficio di igiene e di vigilanza sulla piazza delle vettovaglie e sui vicoli adiacenti, su quelli del Vigna, del porton rosso, sulla piazza del pesce, su quella di sant'Omobono, sulla piazzetta attigua alla chiesa dei Cavalieri, sul vicolo delle sette volte.

La piazza delle vettovaglie dovrebbe essere lavata ogni giorno ad acqua corrente per molte ore, e potrebbe essere chiusa al pubblico fuori delle ore di mercato. Per il solo desiderio di mantenere quanto è possibile la città nostra immune da qualsiasi malattia contagiosa epidemica ci permettiamo queste osservazioni sulla igiene pubblica. Continueremo nelle nostre escursioni e nelle nostre osservazioni onde meglio riuscire nel desiderato intento.

★

— Il console austro-ungarico di Livorno partecipa a questa camera di commercio ed arti che a Budapest avrà luogo una esposizione internazionale di frutta e legumi, e le ha ri-

messo il programma di quella esposizione.

Tutti coloro che vorranno concorrervi potranno prendere cognizione del programma stesso nell'ufficio della nostra camera di commercio ed arti.

Frat tanto vogliamo indicare alcune disposizioni di quel programma.

L'esposizione si aprirà il 15 ottobre anno corrente e durerà fino al 31 di quel mese; comprenderà i frutti e legumi freschi, secchi e in conserva, mele, pere, cotogne, nespole, lazzeruole, prune, ciliege, pesche, noci, noccioline, mandorle, castagne, lamponi, fravole, more, fichi, ananassi, limoni, aranci, cavoli, insalata, strumenti per seccare i frutti ec.

I premi che possono essere accordati sono: grande diploma d'onore, e medaglie in bronzo.

Sarà accordata gran diminuzione di tassa per i trasporti dalle amministrazioni delle vie ferrate, vapori di mare ec.

Le domande di ammissione dovranno essere fatte in scheda duplicata, che saranno rilasciate gratis ai richiedenti, e dovranno esser dirette al comitato della esposizione a Budapest: gli oggetti dovranno esser consegnati entro il 10 ottobre.

Sarà pagato il posto per la collocazione degli oggetti esposti in ragione di 2 lire il metro quadrato, e la commissione fornirà tavole, piatti, ceste ec.

La commissione centrale, su domanda dell'esponente, si incarica della vendita dei frutti ec. esposti in gran quantità.

Un giuri composto di periti del paese assegnerà i premi; per gli stranieri che manderanno i loro oggetti alla esposizione, è stato disposto che ogni stato venga autorizzato a nominare alcuni giurati di sua scelta e ciò in proporzione degli espositori originari d'ognuno di essi.



STATO CIVILE

Dal dì 15 al 31 luglio 1885 inclusive.

NASCITE DENUNZiate:

Maschi n. 50. — Femmine n. 36.

Nati morti n. 5.

MATRIMONI

Cristiani dott. Andrea, di Gavorrano, con Martini Emilia, di Pisa, ambedue celibi. — Bolognesi Pietro, vedovo, di Siena, con Landucci Laura, nubile, di Pisa. — Borsellini Romeo, di Pontedera, con Mantesi Livia, di Pisa, ambedue celibi. — Bettini Enrico con Chelotti Alaide, ambedue celibi, di Rignano. — Riolos Tommaso con Turri Bianca, ambedue celibi, di Pisa. — Marradi Olinto con Turri Teresa, ambedue celibi, di Pisa. — Neri Giovanni, di S. Michele degli Scalzi, con Giovannetti Antonia, di Ghezzano (Pisa), ambedue celibi. — Pifferi Egisto, di Pisa, con Bacchioni Carolina, di S. Stefano extra moenia ambedue celibi. — Vincentini Claudio, di Oratoio, con Malasena Albina, di Putignano, ambedue celibi. — Zurlì Giuseppe con Mattioli Isola, ambedue celibi, di Pisa. — Galli Ranieri con Barsotti Rosa, ambedue celibi, di S. Marco alle Cappellette. — Rosellini Orlando con Caverri Palmira, ambedue celibi, di S. Giovanni al Gatano. — Castaldi Carlo con Sbrana Amelia, ambedue celibi, di Pisa. — Romani Luigi, vedovo, con Sabatini Luisa, nubile, ambedue di Barbaricina.

MORTI

Chiarugi Giuseppe, coniugato, di anni 55, di Pisa. — Gambicorti Giuseppe, coniugato, 43, di Castellina Marittima. — Raglianti nei Michelassi Rosa, 47, di Pisa. — Del Corso Riccardo coniugato, 48, di Pisa. — Giordani Vincenzo, coniugato, 66, di S. Michele degli Scalzi. — Fantini Antonio, 41, celibe, di Pisa. — Paupana Emilio, coniugato, 60, di Rignano.

glione. — Renzoni Ranieri, 35, coniugato, di Pisa. — Pellegrini Giuseppe, 32, coniugato, di S. Michele degli Scalzi. — Tamburini vedova Fiaschi Giuditta, 65, di Pisa. — Martini Giulietta, 7, di Pisa. — Gagliardi Sforzi Italia, nubile, 24, di Pisa. — Gherarducci Cesira, nubile, 18, di S. Giovanni al Gatano. — Puntoni Serafino, celibe, 65, di Pisa. — Gagliardi Giovanni, coniugato, 65 di S. Marco. — Devoti Lucia, nubile, 78, di Modena. — Carmassi Casimiro, celibe, 30, di S. Giovanni al Gatano. — Di Coscio Ranieri, vedovo, 60, di Oratoio. — Priorschi nei Pastacaldi Argentina, 24, di Pisa. — Cammilletti nei Bonacristiani Giuditta, 52, di Pisa. — Toci Pasquale, vedovo, di Ceppanano. — Meocci Antonio, coniugato, 71, di Pisa. — Dini vedova Landi Teresa, 73, di S. Marco alle Cappellette. — Catani Guglielmo, celibe, 48, di Pisa. — Bertini Salvatore, celibe, 39, di Pisa. — Cecchetti Elegio, coniugato, 50, di Pisa. — Giustiniani nei Festini Cesira, 41, di Pisa. — Grandi Luigi, vedovo, 72, di Pisa. — Genari Ester, nubile, 50, di S. Ermete. — Pozzolini nei Giuncada, Concetta, 35, di Pisa. — Sizzi Angelo, celibe, 28, di S. Ermete. — Cavallini Giuseppe, vedovo, 67, di Borgo a Buggiano. — Davini Arturo, celibe, 18, di S. Ermete. — Cardosi Antonio, coniugato, 69, di S. Michele degli Scalzi. — Rugliani Rosa, nubile, 20, di Pisa. — Loni Nicolaio, coniugato, 60, di Pontassercchio. — Turini Teresa vedova, 70, di Palaia. — Del Francia Angiolo, coniugato, 44, di Rignano. — Vivaldi nei Nassi Carola, 50, di Pisa. — Lazzeri Egisto, celibe, 21, di S. Marco alle Cappellette. — Vaselli Pietro, 9, di Rignano. — Piu n. 45 al disotto di 5 anni.

OSSERVATORIO METEORICO della scuola superiore di agraria dell' R. università di Pisa.

Il barometro è ridotto a 0°.

Altezza della stazione sul livello del mare metri 10

Table with columns: Data, Ore e fatti osservati, Temperatura (centigradi), Direzione, Velocità, Direzione, Velocità. Rows for August 5, 6, 7.

STATO DEL CIELO. Agosto 5. Parzialmente coperto. Agosto 6. Idem. Agosto 7. Idem.

ATTI GIUDIZIARI

Sunto degli atti legali inseriti nel n. 60 (4 agosto) del Supplemento al foglio periodico della R. prefettura di Pisa.

Seconda pubblicazione di un estratto di bando per vendita di beni immobili con aumento di sesto dell'unico lotto di beni espropriati a carico del fu Ranieri ed altri Chiarini.

Avviso di ricorso esibito nella cancelleria del tribunale di Pisa per nomina di perito che proceda alla stima dell'immobili posseduti quanto alla proprietà dalla signora Adrian Lardereff nei Franzoni.

Il dì 12 agosto 1885 alle ore 10 ant. nello studio del notaio Emilio Poletti, via V. E. n. 8, in Pisa, sarà proceduto alla vendita degli immobili che appresso della eredità beneficiata del fu Ranieri Cei rimasti invenduti all'incanto precedente del 2 luglio 1885. L'incanto sarà aperto ai prezzi infraindicati. 1° lotto, lire 17,984. — 2° lotto, lire 1098,12. — 4° lotto, lire 2113,65. — 5° lotto, lire 1422,63. — 6° lotto, lire 1010,79. — 7° lotto, lire 645,48. — 8° lotto, lire 1191,10. — 9° lotto, lire 608,35. — 10° lotto, lire 992,69. — 11° lotto, lire 538,08. — 12° lotto, lire 111,35. — 13° lotto, lire 3433,18. — 14° lotto, lire 913,41. — 15° lotto, lire 4221,27. — 16° lotto, lire 3470,57. — 17° lotto, lire 1457,06. — 18° lotto, lire 2944,88. — 19° lotto, lire 715,14. — 20° lotto, lire 42,50. — 21° lotto, lire 693,00. — 22° lotto, lire 564,30. — 23° lotto, lire 10,306,30.

Prima pubblicazione di un estratto di bando di vendita con aumento di sesto di alcuni lotti di beni appartenenti alla eredità beneficiata del fu Ranieri Cei.

La mattina del 31 agosto 1885, alle ore 10, nello studio del notaio Emilio Poletti, via V. E. in Pisa, sarà proceduto alla vendita dei lotti 26° e 27° già provvisoriamente aggiudicati.

Il lotto 26° si espone all'incanto per il prezzo di lire 5518,34, ed il lotto 27° per quello di lire 1225,00.

Prima pubblicazione di un estratto di bando per vendita con aumento di sesto, la quale avrà luogo la mattina del 27 agosto 1885 a ore 11 davanti il tribunale civile di Pisa, e comprende i lotti 1° e 4° dei beni eccusi a danno del signor Emilio Bonanni di Castellina Marittima già provvisoriamente aggiudicati.

Il lotto 1° sarà esposto all'incanto per lire 2333,35, ed il lotto 4° per lire 2660.

Estratto di bando di vendita coatta immobiliare pubblicato dall'esattore comunale di Pontedera, col quale rendesi noto che il 19 agosto 1885, a ore 9 ant., avanti il pretore di Pontedera, avrà luogo l'asta pubblica dei beni sotto notati:

Una casa con orto, con rendita imponibile di lire 210,00; apresi l'incanto sul prezzo di lire 1575,00.

Avviso col quale rendesi noto che non avendo avuto luogo, per mancanza di offerenti, all'udienza del 30 luglio p. p. l'incanto dei lotti 3° e 6° dei beni espropriati a danno del sig. Luigi Dena Nave di Pisa, il tribunale rinviava l'incanto all'udienza del 13 agosto 1885 con un quinto sbasso del 20 per cento, e così il lotto 3° sarà esposto per il prezzo di lire 4254,15, ed il lotto 6° per quello di lire 2783,97.

Prima pubblicazione di un estratto di bando per vendita volontaria di beni immobili, la quale avrà luogo la mattina del 10 settembre 1885 a ore 11 nella sala d'ingresso della Villa posta nel popolo di San Casciano, alla quale si accede dal cancello sulla via dei palazzi segnata di n. 87, luogo detto ai palazzi alla presenza del notaio Amerigo Mugnai incaricato della vendita.

I detti beni saranno posti all'incanto in tre separati lotti; i beni che costituiscono i primi due sono situati nel popolo di San Casciano, quelli del terzo sono situati nel popolo di San Lorenzo a Pagnatico.

Lotto 1°. Una villa con giardino, appezzamento di terreno ortivo e fabbricato annesso, tutta recinta da muro, luogo detto ai palazzi, con rendita imponibile di lire 443,72.

Lotto 2°. Una tenuta di beni in parte liberi e in parte livellari composta di diversi appezzamenti di terreno lavorativo, vitato, pioppato e geisato, con fabbricato irregolare destinato in parte per casa da inquilini e in parte per casa colonica, segnata di n. 84 e 85 e altra casa per uso colonico segnata di n. 86 con comodità rurali luogo detto ai palazzi, con rendita imponibile di lire 281,70, e oneri livellari stiaia 18 grano pari a litri 438.

Lotto 3°. Un appezzamento di terreno lavorativo nudo luogo detto al Vado, con rendita imponibile di lire 228,45.

L'incanto dei detti beni sarà aperto per il primo lotto sul prezzo di lire 12,500 — per il secondo lotto sul prezzo di lire 21,000 — per il terzo lotto di lire 14,800.

PASQUALE FINALI, gerente resp.

A tutti gli effetti che di ragione il conte Mario Guidi rinnova l'avviso al pubblico come ha proibito ai contadini mezzadri nella di lui fattoria di Serra, nei comuni di Volterra e Pomarance, le compre e vendite di bestiame e di qualunque altro genere attenente alla colonia senza il suo permesso diretto, o di suo rappresentante, in scritto. Però non saranno riconosciute per valide le contrattazioni fatte senza licenza, e si dichiarano come non avvenute.

AVVISO

Società anonima del ponte sul Serechio presso Vecchiano

Il sottoscritto amministratore intima l'adunanza generale degli azionisti per il dì 2 settembre all'oggetto di deliberare sopra gli affari inseriti nel programma ostensibile tutti i giorni di mercoledì e sabato dalle ore 11 alle ore 12 meridiane. L'adunanza avrà luogo in Pisa nella casa d'abitazione del sottoscritto posta via S. Tommaso n. 2, alle ore 12 meridiane del giorno sopra indicato.

Non potendosi procedere alla trattativa degli affari per mancanza del numero di azionisti voluto dallo statuto sociale, l'adunanza sarà rinviata al 9 settembre successivo, alla stessa

ora e nello stesso locale, e le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero dei presenti.

Pisa, li 7 agosto 1885. L'amministratore Prof. FABIO SBRAGIA.

DIFFIDA

Il sottoscritto ad ogni buon fine ed effetto, dichiara nulle o come non avvenute le compre e vendite di bestiame che venissero fatte dal suo colono Ranieri Giuntoli lavoratore al podere di Piaggia, domiciliato a Putignano, senza il permesso scritto dell'avv. Giuseppe Nicolai.

COSIMO GARZELLA

DICHIARAZIONE

Con sorpresa ho letto nel giornale La provincia di Pisa, n. 62 dell'anno corrente, che il sig. Jacopo Bizzarri, mediante avviso, ha diffidato il pubblico dall'aver meco contrattazioni per acquisti e vendite di bestiame; e ciò, quando con tutta esattezza ho sempre a lui reso conto della mia gestione, o sto per lasciare la sua colonia: mi ritengo quindi in ragione di considerare detto avviso come affatto superfluo.

ODDARDO GIUNTINI

Si affitta un villino

con giardino e annessi in Pisa, via Torelli, numero 2. Per le trattative dirigersi a Luigi Carloni, piazza S. Frediano, n. 12.

Prezzi delle grasse vendute in Pontedera nel mercato del dì 7 agosto 1885.

Table listing prices for various goods: Grano gentile rosso, Detto di 2a, Detto bianco, etc. with prices in L. e C.

Pisa, Tipografia Vannucci 1885.

PILLOLE DI BLANCARD

APPROVATE DALLA
ACCADEMIA DI MEDICINA
DI PARIGI

Riassumono tutto
le Proprietà
dell' IODIO
e del FERRO.

40
Rue Bonaparte
PARIS



Queste Pillole sono di una efficacia
meravigliosa contro l'*Anemia*, la
Clorosi e in tutti i casi in cui si vuol
combattere la *Povertà del Sangue*.

AVVISO.

**GRANDE ASSORTIMENTO
E DEPOSITO
DI STRUMENTI CHIRURGICI**

delle principali fabbriche d'Inghilterra,
Germania e Francia che si vendono a
prezzi di fabbrica.

**PASTIGLIE PER LA TOSSE,
ELIXIR DI CHINA**
e deposito di ogni sorta di Specialità
medicinali Nazionali ed Estere.

**DEPOSITO
DI VINI FINI NAZIONALI ED ESTERI,
RUM e COGNAC marche superiori**

Alla Farmacia e Drogheria C. Paladini,
Lungarno regio presso il ponte nuovo, Pisa.

PREZZI MODERATISSIMI.

La Ditta editrice FRANCESCO MANINI, Milano, via Durini, 31, ha pubblicato:

L'IMBOTTATO

Il Daziere, il Geometra, il Cantiniere d'attorno il liquido imbottato

MANUALE DI MISURAZIONE DEI RECIPIENTI

PIENI E SCEMI

con tutte le regole di misurazione, vignette e relativi proutari — con una tavola delle misure vecchie ragguagliate al sistema metrico-decimale — con alcune norme di ragguaglio fra il peso e la misura — con altre norme generali per le tare dei recipienti in caso di pesatura — con un chiaro indirizzo per la suggellazione dei fusti nei riguardi daziari — con istruzioni e tabelle per la constatazione dei gradi alcoolici dell'acquavite per l'alcolometro Gay Lussac e per quello ufficiale — con estesi schiarimenti per l'uso del lumbico e ricerca della forza alcoolica dei vini — con esempi sull'uso della stazza per la misurazione delle botti ed operazioni geometriche per la misurazione delle vasche e caldaie nelle fabbriche di birra ed alcool, ecc.

Un volume in-16 di circa pag. 83 L. 1 — Legato in tutta tela L. 1,50.

Questo libretto proutario perchè basato sopra un metodo di misurazione riconosciuto il più approssimativo, anche a confronto dei metodi scientifici — il sistema del diametro comune constatato con nuove regole — perciò più celere e sicuro nel conteggio, e per la ben ordinata e completa raccolta di tutte le norme suggerite da molti casi presentati in una lunga pratica di misurazione, stante la diversa conformazione dei fusti; dimostra competentemente di avere il carattere della più alta utilità per daziari, professionisti geometri, cantinieri, osti e per chiunque volesse conoscere la capacità d'un fusto pieno e scemo senza ricorrere al travuoto.

Dunque non più travuoto, poichè col proutario si troverà la quantità in litri di ogni botte a qualunque altezza di liquido, centimetro per centimetro, cioè che nessuno finora potè stabilire.

Egli è quindi che i daziari per la constatazione del liquido daziabile e controlleria successiva, i geometri per le pratiche di loro istituto, ed i cantinieri ed osti per i loro bilanci semestrali ed annuali, non si troveranno più impacciati e titubanti per le lunghe ed imperfette operazioni di calcolo geometrico nelle loro rispettive attribuzioni.

Difatti in questo libretto proutario troveranno quella facilitazione di compito tanto finora ricercato in specialità per recipienti scemi; corroborata poi da una estesa ed esatta tabella delle misure vecchie ragguagliate al sistema metrico decimale; da una norma pel ragguaglio fra il peso e la misura degli spiriti e degli olii; e da alcune regole di suggellazione e disposizione degli spaghi alle botti ed alle bottiglie nei riguardi daziari.

FARINA LATTEA H. NESTLE

15 ANNI DI SUCCESSO

21 RICOMPENSE
DI CUI
8 DIPLOMI D'ONORE
e
8 MEDAGLIE D'ORO



CERTIFICATI
NUMEROSI
delle primarie
AUTORITÀ
mediche.

(Marca di Fabbrica).

ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI

Essa supplisce all'insufficienza del latte materno, facilita lo slattare, digestione facile e completa. Vien usata anche vantaggiosamente negli adulti come alimento per gli stomaci delicati.

Per evitare le numerose contraffazioni esigere su ogni scatola la firma dell'INVENTORE. HENRI NESTLE VEVEY (Suisse).

Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del regno, che tengono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più recenti Certificati rilasciati dalle autorità mediche italiane.

NON PIÙ AMIDO INGLESE

AMIDO NAZIONALE

PURO ISSO

QUALITÀ SUPERLATIVA
della fabbrica Fratelli MALACARNE

PREMIATI CON MEDAGLIA
ALLE ESPOSIZIONI DI PARIGI 1878 -- MILANO 1881

Trovasi in vendita nei negozi della Ditta Fratelli Martin Wedard in
Pisa a L. 1,20 il chilogrammo.

Per signori rivenditori abboni da convenirsi.

Un poco di pratica notarile per l'esame d'idoneità necessario
a conseguire l'iscrizione nell'albo dei notari aspiranti.

MANUALE
COMPILATO A CURA
DEL
D. AUGUSTO ROSSINI

Segretario del Consiglio notarile di Pisa,
Notaro accreditato pel servizio del Debito pubblico
e già Segretario ed Ufficiale di Stato civile nel Comune di Pisa.

Il libro consta di un volume in 8° grande di pag. xvi-648, e si spedisce franco in pacco postale, a chi ne faccia richiesta, dietro invio di un vaglia di L. 10,00.

Le richieste ed i vaglia debbono dirigersi — Al dott. Augusto Rossini
notaro a Pisa —.

UN ECCELLENTE NUOVO AMIDO

è stato da qualche tempo introdotto in commercio sotto il nome di **Amido doppio Mack** (della fabbrica di H. Mack a Ulm) e noi non possiamo che raccomandare alle nostre lettrici questo prodotto che in virtù di una vantaggiosa combinazione di ricette dettate da stiatrici capaciissime, contiene tutte le sostanze necessarie per assicurare la bellezza della biancheria. La stiratura riesce più perfetta e levigata che coll'uso del migliore amido semplice, e la biancheria riesce bene conservata. Deposito in tutte le principali drogherie e negozi coloniali.

IL DAZIERE IN PRATICA | **IL DAZIERE IN PRATICA**
nei Comuni aperti | nei Comuni chiusi

<p>MANUALE di tutte le disposizioni daziarie relative al servizio esecutivo</p> <p>confortato da massime ministeriali e di giurisprudenza — illustrato con vari moduli di protocolli — verbali — schiarimenti di tariffa — suggellazione dei fusti e timbratura carni con un esteso criterio per riconoscere l'età e condizioni dei piccoli bovini nei riguardi daziari — con proutari per la bacchettazione e gradazione alcoolica con tavole di ragguaglio dei pesi e misure vecchie al sistema decimale — con vignette, ecc., ecc.</p> <p>2^a edizione debitamente corretta ed aumentata.</p> <p>Un vol. in-16 di pag. viii-172. Prezzo L. 1. Legato in tutta tela L. 1,50.</p>	<p>MANUALE di tutte le disposizioni daziarie relative al servizio esecutivo</p> <p>confortato da varie massime giudiziarie ed amministrative — scioglimento di dubbi — consultazioni ed analisi per ogni singola voce di tariffa — disposizioni per pacchi postali — criteri sulle tassazioni, esenzioni e tare con esteso rapporto fra il peso e la misura — vari moduli di protocolli, verbali ed istanze — con istruzioni e tabelle per la gradazione alcoolica — norme e proutari per la bacchettazione ed una tabella dei pesi e misure vecchie ragguagliate al sistema metrico-decimale.</p> <p>Nuova edizione</p> <p>Un vol. di circa pag. 160. Prezzo L. 1. Legato in tutta tela L. 1,50.</p>
---	--

Con questi due lavori si ha la lusinga di provvedere ad un bisogno vivamente sentito presentando agli agenti del dazio due libri che in piccola mole e con ben ordinata forma raccolgono tutte le più importanti disposizioni che riguardano l'applicazione e la riscossione del dazio-consumo *forese* e *murato*. In essi viene egregiamente raggiunto lo scopo, essendo redatti da persona che ha completa cognizione della legislazione daziaria e di tutto il complicato organismo di questo servizio, e quindi una competenza che alle opere suddette dà il carattere della più alta utilità.

Infatti codesti manuali riescono di evidente utilità per tutti gli impiegati daziari in genere, ed agenti comunali, i quali, costretti ora, per la natura del loro servizio a consultare vari grossi volumi per la ricerca delle astruse disposizioni di legge per lo più incompleti e pochissimo coordinati, oppure di molto costi, avranno invece tutto quanto abbisogna nelle innumerevoli e svariate contingenze del servizio estero raccolto in un elegante volumetto tascabile di modicissimo prezzo; quindi alla portata anche degli agenti meno abbienti.

Detti manuali hanno sugli altri pubblicati finora il vantaggio di una maggior copia, anzi di una raccolta addirittura completa di tutte le disposizioni daziarie relative al servizio esecutivo, e di esempi pratici maestrevolmente esposti, nonché una coordinazione più razionale delle materie; aggiungasi il formato tascabile, pregio massimo per un'opera come questa destinata specialmente pel servizio estero.